

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi ed elzevri a seconda del numero delle interazioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Carlo Carreale della Posta

Carlo Carreale della Posta

Abbonamento

Udine e domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Scm. e Trm. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Sempre sul caso Del Re

Gli asini di Rivolto e la lettera d'un ispettore

Leggiamo sul *Corriere della Maestra*, l'autorevole giornale scolastico, una lettera dell'ispettore Benedetti. In essa egli si affanna a dimostrare le colpe passate del maestro Del Re e sopra tutto la sua ingratitude. Fa un accenno all'increscioso episodio di Rivolto: non ne specifica bene le cause, ma, con esuberanza descrittiva, ne dipinge gli effetti.

E a questo proposito ci permettiamo d'osservare che se la massa fossero evolute, conciate e soprattutto... non suggestionali, ci sarebbe poco bisogno di maestri e tanto meno d'ispettori. Fa la storia dei tentativi del povero maestro per trovarsi un pane, obliando però che gli aveva dato affilamenti per indurlo a lasciare il posto dove insegnava, o, per lo meno, dove aveva diritto d'insegnare.

Finalmente poi il magnanimo ispettore non solo l'accoglie nel suo circondario, ma si degnava anche d'insediario (vedi indegnità di trasferta). Conclude infine con una parola d'elogio per il R. Provveditore, per l'affermazione della sua esclusiva competenza. (E su questo ci riserviamo di ritornare).

Per oggi ci basta esprimere il nostro sentimento. Il meraviglioso sull'operato dell'ispettore. — Ognuno a questo mondo, per quanto modesto, ha l'ambizione che, nell'ambiente dove esercita la sua giurisdizione, le cose vadano per il meglio.

Quindi per ciò ottenere cerca nei suoi sottoposti i migliori elementi. L'ispettore Benedetti invece accoglie nel suo seno rissarcordioso, con grande gesto altruistico, i reietti dagli altri circondari.

E in qui tutto andrebbe bene: si tratterebbe d'un cuore buono, tenero, di una persona che cerca di fare del bene anche con suo danno.

Il male viene invece fuori quando ricorda pubblicamente la favola esopiana del serpe scaldato in seno, e peggio ancora quando parla di promesse strappate in un momento di compassione e quando passa sul terreno delle insinuazioni dicendo che s'è limitato a fare i suoi rilievi nel campo esclusivamente didattico, lo che fa necessariamente supporre a chi legge che rilievi ve ne sieno altri e d'altra indole.

No, sig. Ispettore, non è così che si fa il bene. — Gosù Cristo insegnava che la mano destra non deve sapere quello che fa la sinistra; Lei il bene lo fa con la mano destra, la stessa con cui impugna la penna. — Senza contare che non sappiamo quanto grati saranno al suddetto Ispettore i cittadini d'Arta d'aver loro procurato un insegnante che fuggiva dalla precedente dimora fra gli scampanii, i ragli dei somari e la scorta dello stesso ispettore. — Nè è indizio di bontà il fargli, al momento in cui assume una scuola procuratagli dal R. Provveditore, una reclame di simil genere.

Ma buono e cattivo, a noi non importa: basta il far rilevare al lettore che con la lettera suddetta il Benedetti,

servolando sul merito della questione, ch'è l'essenziale, tenta di far divergere da esso la pubblica opinione con pettegolezzi retrospettivi, che, nel caso odierno, dato l'appoggio al Del Re del R. Provveditore, non hanno proprio niente a che fare.

Egi.

Gli scioperi in Italia nel 1904

Nella statistica degli scioperi avvenuti in Italia durante l'anno 1904, si rileva che il numero di detti scioperi fu in totale di 630. Ad essi presero parte 118,354 scioperanti. Il numero maggiore degli scioperanti si ebbe nella industria delle costruzioni murarie con 22091 scioperanti; seguono come entità, gli scioperi nell'estrazione dello zolfo (14891 scioperanti) e nella industria cotoniera (10.776 scioperanti). Gli scioperi meno importanti o di minore entità si ebbero nelle industrie affini varie (4 scioperi con complessivi 147 scioperanti) e nella fabbricazione di trecce di paglia (1 sciopero con 24 scioperanti).

Nell'ultimo decennio gli scioperi toccarono un massimo nel 1901 (1012 scioperi con 190.549 scioperanti). Decrebbe quindi il numero degli scioperi durante gli anni 1902 e 1903 nei quali fu rispettivamente di 810 con 107.514 scioperanti e di 549 con 100.327 scioperanti, per risalire poi nel 1904 alle cifre già accennate. Riguardo alla distribuzione geografica degli scioperi del 1904 si rileva che il maggior numero si ebbe in Lombardia (147 scioperanti con 13476 operai); nel Veneto (84 scioperi con 13761 scioperanti); nel Piemonte (79 scioperi con 8358 scioperanti); nell'Emilia (71 scioperi con 10994 scioperanti); si ebbe invece il minimo numero di scioperi nell'Umbria (5 scioperi con 388 scioperanti); nella Calabria (2 scioperi con 18 scioperanti); negli Abruzzi e Molise (1 sciopero con 20 scioperanti). Per quanto riguarda la distribuzione degli scioperi nei vari mesi dell'anno, si rileva dal volume che il numero minimo di scioperi in tutte le industrie insieme considerate, si ha in dicembre, gennaio ed agosto; massimo assoluto in maggio, seguito a breve distanza da altro massimo in aprile; dopo la depressione del giugno un nuovo massimo in luglio. Mostrano poi una certa simmetria gli altri due massimi secondari in febbraio e in ottobre.

Durante il 1904 avvennero anche 7 serrate, di cui 6 complete. In tre di esse gli industriali ottennero completamente l'intento che si proponevano; in una non l'ottennero affatto ed in due si può dire che l'ottennero a metà. Ebbe invece esito completamente favorevole agli industriali una serrata parziale.

Il processo Nasi

Senatori presenti
Oggi comincia il processo contro l'ex ministro Nasi e il com. Lombardo davanti al Senato convertito in alta Corte di Giustizia.
Sono 134 senatori che si trovano presenti in Roma.

LA PRIMA GIORNATA

Le pregiudiziali
La «Tribuna» dice che è dubbio che nell'udienza di oggi dell'Alta Corte possa essere iniziato l'interrogatorio degli accusati.

Si farà prima di tutto l'appello dei senatori che per il fatto della loro presenza vorranno ad essere investiti del mandato di membri dell'Alta Corte, salvo ad esserne spogliati in seguito per una assenza anche breve.

Si leggerà quindi il messaggio della Camera, la relazione Callissano, e la relativa deliberazione della Camera. Dovrebbe quindi iniziarsi l'interrogatorio dell'oa. Nasi, ma è quasi certo,

dice la «Tribuna» che l'Alta Corte dovrà occuparsi prima di alcuni incidenti pregiudiziali.

Primo di questi incidenti sarà certamente quello relativo alla estensione dell'accusa, nei riguardi del Lombardo, alla questione dei sussidi.

Un altro incidente su cui dovrà pronunciarsi l'Alta Corte, forse non oggi, sarà quello relativo all'audizione come testi dei giudici che istituirono il procedimento davanti all'autorità.

Gli scioperi dei capitalisti

Non avendo il municipio di Bari accordato l'aumento del prezzo del pane richiesto dai fornai, questi hanno proclamato la serrata a cominciare da domani, il municipio fa funzionare tre fornai ed è inoltre d'accordo col panificio militare per evitare che manchi il pane alla città.

Così pure i commercianti agrari di Catania hanno deciso di proclamare la serrata cominciando, da stamane, non potendo concedere agli operai il richiesto aumento di salario.

Il "record", dei carichi preziosi

Il *Daily News* segnala che il processo «Lustiana» porta ora a New York un carico di oro in verghe di 72 milioni e mezzo di franchi, ciò che costituisce il «record» dei carichi preziosi.

I progressi della medicina

Per registrare i movimenti del cuore
Il dipartimento elettrico dell'ospedale londinese di S. Bartolomeo si è arricchito di uno strumento finora unico in Inghilterra e cioè l'ortodiagrafo, un apparecchio che serve a registrare i movimenti ed a dare proporzioni esatte del nostro cuore.

Questo apparecchio, mosso dall'elettricità, disegna su di un foglio di carta, specialmente preparato, le proporzioni precise del cuore dell'individuo esaminato con una facilità ed una rapidità sorprendenti. Esso permetterà di conseguenza di operare seri studi intorno a questo organo vitale e, nei casi di malattia, aiuterà le ricerche del dottore e mostrerà se qualche difetto esiste e a qual genere appartiene realmente la malattia cardiaca sospettata.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Buia

Lettera aperta all' Ill. Sig. Prefetto di Udine.

Da qualche tempo sulle colonne dei nostri giornali vanno comparando degli articoli più o meno spiritosi, ma tutti convergenti in uno stesso punto: tutti concordano nel segnalare o deplorare le miserrime condizioni amministrative di questo ridotato, ma pur disgraziato paese. — Credo per fortuna che nessuno di tali articoli ebbe a cader sott'occhio a V. S. Il suo che allora senza dubbio avrebbe voluto sincerarsi e constatare *de visu* se veramente le annunciate anomalie amministrative si avveravano.

Dirò qui alla buona di talune, perché l'enumerarle tutte sarebbe troppo lungo e ci vorrebbe l'intero giornale.
Dirò dei lavori pubblici; riferato affidato ad un assessore progettato, buon uomo in fondo che anche s'intarezzava della cosa pubblica, ma debole e partigiano.
Per esempio: anni fa venne portata in Consiglio comunale la proposta di aprire una via di comunicazione diretta, fra Buia e Tarcento ed unire questi due importantissimi centri in modo di ridurre a metà l'attuale di-

stanza. Sono sufficienti le parole per dimostrare l'utile immenso che ne deriverebbe a Buia dall'attuazione di questa nuova arteria; chi si permette il lusso di pensare un po' colla propria testa lo vede chiaro e lampante. La proposta venne accolta con entusiasmo e quindi votata dal Consiglio ad unanimità, anzi seduta stante venne nominata una commissione coll'incarico di studiare il tracciato più conveniente.

E la commissione coscientemente studiò e misurò e dopo ponderato esame presentò alla Giunta un elaborato progetto di massima, assestato e serio e che accentava tutto il paese. Se non che il progetto aveva un grosso difetto, il tracciato della nuova via non passava pel famoso Polvedere ed allora senz'altro venne decretato il suo accantonamento senza neppure far come dell'esistenza di questo progetto al povero quanto inudito Consiglio. *Parce sepulchro.*

Invece, quasi risaputa ironica al legittimo desiderio di tutto un popolo, si escogitarono nuovi lavori, e vediamo un rifiorire di progetti svariati ed inverosimili.

Bisogna pur distogliere l'opinione pubblica dalla agognata strada per Tarcento!

Era i tanti progetti qualcuno pure c'era di buono, ma i più, nati e maturati per far dispetto, portano l'impronta del capriccio senza scopo e quel ch'è peggio costano un sacco di soldi.

Così noi vediamo presentare da questa benemerita Giunta ed approvare dal Consiglio con un voto di maggioranza, la massima per la rettificazione della Riva di Urbignacco, vediamo approvare ed anche costruire la via nuova di S. Stefano, e quivi ammirati assistiamo all'applicazione di cancelli e cancellate artistiche, portoni a ridosso di terrapieni che non permettono di aprirli, vediamo marciapiedi di un metro di larghezza che non permettono a due persone di camminare al fianco, vediamo canalette laterali talmente anguste che l'acqua che dovrebbero smaltire sormonta e guasta il piano stradale e ciò succede ad ogni piovata.

Vediamo infine un munifico signore che per quella via ha regalato al Municipio una zona di terreno del valore di 2000 lire, che va bussando di porta in porta perché gli venga resa praticabile la via d'accesso alla propria abitazione, rovinata col nuovo lavoro, e vediamo che lo mandano da Erode a Pilato tenendolo contento con buone parole e non facendogli nulla.

E così, solo così si può spiegare come la spesa preventivata ed appaltata per 4500 lire, sia salita oggi a lavoro non compiuto a più di novemila lire. E lo crederebbe Ill. Sig. Prefetto? Di tutti questi aumenti il Consiglio non venne mai interrogato, l'on. Giunta fa da sé.

E così si fece pel ponticello sul Rio Corgnello nel quale erano preventivate circa 600 lire e la cifra di liquidazione aumentò al quintuplo, a 3000 lire.

Meno male che questa volta il Consiglio, conscio dei propri diritti, diede una sovrana lezione alla Giunta rifiutandogli la ratifica. E che non ha da venire anche per lei il giorno del giudizio? Arrivederci all'approvazione delle spese della strada di S. Stefano.

E che dire delle due, dico due, nuove strade per Gamona? Ben vengano le strade sempre apportatrici di commercio, di vita, di benessere, ben vengano, ma occorrevano proprio due strade nuove per congiungersi col nostro capoluogo di Distretto? Non era forse sufficientissima, almeno per ora, la sistemazione della strada del Garzolino? strada comoda per tutto il paese o di poca spesa?

Non signori; i superuomini, i prepotenti vogliono così e colla loro lieve maggioranza spadroneggiano e s'im-

pongono a tutto un paese di 10 mila abitanti. E' ora per Dio, di finirlo.

Ed il palazzo Barnaba? Egli è la sovrano nella sua vetustà che vi ammonisce che per installare due scuole e provvedere un alloggio principesco a qualche impiegato si son spese 45 mila lire. E c'è dell'altro Ill. Sig. Prefetto, ma per oggi basta e venga a vedere.

Un contribuente

Spilimbergo

La casa della scuola

Il *Corriere della Maestra*, la bella rivista diretta dal nostro egregio amico e concittadino prof. G. Fabiani, pubblica la vignetta dell'edificio scolastico, facendola seguire dal seguente commento.

«Manteniamo la promessa di pubblicare la vignetta dell'edificio scolastico inaugurato recentemente a Spilimbergo (Udine). Il disegno è, come abbiamo detto nel primo numero, dell'egregio ingegnere Giulio De Rosa, che volle accoppiare nella gran Casa della Scuola l'eleganza della linea alla comodità e all'igiene più scrupolosa del locale. Il quale comprende otto aule, è diviso in due piani, con una stanza per la Direzione, una per l'archivio e l'abitazione del custode. Il corpo del fabbricato è lungo 80 metri per 12 di larghezza. Le aule hanno la capacità legale di 70 alunni ciascuna; il riscaldamento è a caloriferi, le latrine a collettore e a scarico automatico. Ornano l'edificio bellissimi mosaici.

«Spilimbergo spese per questo bel fabbricato, che la onora: 70000 lire che fan parte di un mutuo di complessive 118000 lire, da estinguersi in trentacinque anni, contratto dal Comune con la Cassa di depositi e prestiti per costruire oltreché l'edificio del capoluogo quelli delle frazioni di Barbeano Gradisca, Gaio e Basaglia. Così il Comune di Spilimbergo si è meritato nome di civilissimo e benemerito singolare, di che possono andare orgogliosi o ammirati i loro amministratori.

Aviano

Un castro

3. — Ieri sera venne arrestato certo Simarosti Giovanni di qui d'anni 68, già recluso per 20 anni per omicidio, ieri nelle ore pomeridiane nella frazione di Samprato incontrò la bambina Capovilla Anna di 6 anni di Antonio, riuscì a carezzarla e a baciargliela danzando 15 centesimi, convincendola a seguirlo in un campo vicino dove tentò di violarla commettendo su di essa atti di libidine.

Venezze

Parte 7...

Riceviamo e pubblichiamo: Corre voce che il nostro rev. Pievano voglia lasciarsi.
Se ciò fosse vero, alla maggioranza dei veneziani non resterebbe che di augurarli buon viaggio e non più ritorno, e far voti che il suo successore, animato dal vero spirito di Cristo, sia portatore di quella pace e di quella concordia che finora, sotto il suo apostolato, fu un puro desiderio.
I veneziani.

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 5, s. Vitale.
Effermide storica
Incendio ad Avaglio — 5 novembre 1856 — Causa un fulmine (in novembre) ad Avaglio restavano incendiate 21 case (*Pagine Friulane*, 1893, pagina 175).

PER INSERZIONI

sul *Paese* rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Il mio amico taceva pregandola con lo sguardo di concedergli la mazurka che l'orchestra suonava già da qualche minuto, ma ella non se n'accorgeva, fingeva di non accorgersi, e continuava a parlare in fretta, agitata, con un sorriso stanco sulle labbra.

«Rico, io vorrei scrivere tutto quello che passa nella mia anima — pensieri, sentimenti, follie, sciocchezze... un caos, signora, una strana accozzaglia di cose belle e brutte, e non posso, non so... Stamattina frugando tra un mucchio d'antiquaglie scolorite che hanno tutta la tristezza delle cose morte, ho scorta un'anfora sottile di cristallo. Da lungo tempo l'acqua odorosa v'era stata tolta, e pure, aprendola, dal suo fondo inaridito si è sprigionata un'ondata di profumo, come il ricordo di giovinezza lontana, come il risveglio d'un antico sogno.

(Continua)

L'APPENDICE DEL «PAESE»

Dalle memorie di uno scapolo

(NOVELLA)

Certo è stato questo il più strano avvenimento della mia vita. Io non la conoscevo neppure; ma ne avevano parlato qualche volta i miei amici a proposito di certi scritti che ella pubblicava quasi settimanalmente sul *Giornale d'Arte*; più nulla. — Gli scritti un po' romantici ed esaltati, che suscitavano in altri fanatismi per la giovanissima autrice, mi avevano lasciato sempre indifferente: le folli passioni, i propositi audaci, i grandi sacrifici che la sua fantasia malata le dettava, mi parevano d'un altro mondo, e per questo rinuziai ben presto alla lettura delle sue prose.

Avevo altro per la testa che Luca e le sue stronzate!
Ma una sera che, la vidi alla Villa, sotto la bianchissima luce delle lan-

pade elettriche, con un grande cappello alla Rembrandt, tutta bianca anche essa nell'abito leggero, ornato solo da un gruppo di piccole rose vicino la spalla, mi piacque tanto che tornai attentamente a seguirne gli scritti sul periodico.

E fedele alla vecchia definizione sullo stile del Buffon, doti a questa vaga e bizzarra creatura un'anima strana e passionale, tutta slanci ed abbandoni, vibrato d'entusiasmo per le cose belle, sensibile sino alla morbosità, buona sino al sacrificio e innamorata. a suo tempo sino alla follia.

N'ingannai, mio buon Maestro. La notte del Capo d'anno mi recai al Club in occasione del gran ballo: avevo avuto sempre in uggia questo ridicolo divertimento tanto caro alle nostre signore, ma quella sera ero solo, pensavo tristissime cose e volli andarci.

La riconobbi subito, tra le gentili folle multiere, nell'ampio sala oziosa di fiori e fulgida di gemme, ma

sul tardi dubitai che fosse veramente lei, Luca. Non che trovassi differenza di lineamenti — era bellissima sempre, più bella anzi — ma quegli occhi che mi seguivano lontano e vicino, nei giri del valzer o nelle riverenze della contradanza, mi davano un dubbio e poi un turbamento strano che non riuscivo a vincere. E sul momento pensai tante assurdità: forse Luca mi trovava assai bello ed elegante e le piacevo, forse aveva saputo dei miei ultimi versi e caldamente m'ammirava — o tutt'e due le cose insieme — o perché ballavo maluccio — da tanto che non mi esercitavo! No, no, questo non poteva essere, non era; lo sguardo della fanciulla era buono, era affettuoso, direi simpaticamente in certi momenti; avrà saputo invece che sono ricco, colto, pensavo, mi trova *chic* e mi guarda la furbatina... ma com'è cara anche lei! un fiore, un fiore...

M'ero ritirato nel vano d'una finestra a fumare una sigaretta, quando ella apparve, come una candida visione, a braccetto d'un mio amico, tipo allegro e simpatico quanto nessun'altro. Oh, Pierino, sei qui? il signor Piero Leardi, *madamigella*, scrittore, drammaturgo e poeta celebrissimo — esclama: — ti presento la più bella delle signorine catanesi, l'autrice di «L'ascia» ricordi? la signorina Maria Flers, in arte Luca.
Non c'era più dubbio: era lei.
Battai la sigaretta al vento e lo prodigai mille lodi per la sua elegantissima prosa.
Ella mi guardava, mi guardava, e in principio m'interrompeva solo per dirmi ch'ero troppo indulgente, che i suoi lavori non valevano nulla, ch'era disperata anzi di non potere realizzare il suo sogno d'arte: — vorrei scrivere delle cose che non si son dotte... le trovo nella vita, ci penso, le accarezzo queste cose, ma poi quanto a metterle sulla carta è tutt'altro... Non son buona a nulla, lo creda.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Per una Banca... Libreria

Il prof. Fabio Luzzatto, nostro concittadino, stampava sulla «Lombardia» una sua proposta generale e di facile e comune effettuazione:

Chi è — fra le persone colte — o fra gli eredi di persone colte — che non possiede dei libri inutili? Vecchie grammatiche, vecchi libri di lettura e di scuola, ormai fuori d'uso: vecchi — o anche nuovi — romanzi, o libri di racconti e di novelle; comprati in una stazione ferroviaria per cadaveri la noia d'un lungo viaggio, e poi buttati là, come un abito smesso che non si vuol più portare perché fuori di moda.

Tutti questi libri rubano spazio, o non giovano; ma che fanno? — A volerli vendere non si trova chi li voglia comprare, nemmeno a peso di carta; e poi — a offrire di venderli — si fa un po' la figura di quelli che vanno al monte di Pietà. Regalarli? Ma nessuno li vuole; o per cento che vorrebbero un vecchio abito rattoppato, o un paio di scarpe vecchie, non se ne trova uno che chiedi libri; oltre che certi libri non sono adatti nemmeno ad essere regalati... senza scandalo.

E poi l'uomo non è proclive a donare, e piuttosto lascia che i libri sieno preda dei topi e ricicciolo della polvere.

Così, libri che taluno, per suoi particolari studi desidererebbe consultare, restano ignorati e seppelliti, a carico d'un altro: libri che potrebbero giovare a Tizio, giacciono inoperosi, ad ingombro, forse ad aggravio, di Caio; senza contare che il trasporto dei libri — merce pesante — è di carissimo; e lo sa chiunque, provvisto di un largo materiale di studio, ha dovuto fare un San Michele.

Ora vi sarà qualcuno che si domanderà il perché di questo lungo esordio, oppure, benevolmente, non si sia già chiesta la ragione del bizzarro titolo; e in ogni modo, è tempo di dare una risposta; ma non senza qualche altra considerazione.

Per un libro inutile che si butterebbe dalla finestra, ve ne sono cento che si desidererebbe d'averlo; mentre alla sua volta, il libro disprezzato da noi è desiderato da altri. Perché non rimettere sul mercato, e «in valore» questa roba svalutata e sotterrata? Perché — se non altro — non metterlo a disposizione di chi vorrebbe una non può comprare libri? Il perché è uno solo; ed è che manca la persona, o l'ente di buona volontà, che voglia fare l'intermediario in quest'affare; e ciò perché il «valore» della merce è troppo scasso, e la «commissaria» nulla. Ma con un po' di buona volontà l'intermediario disinteressato si dovrebbe trovare; ed io vorrei averlo trovato nel «Consorzio delle biblioteche popolari», presso il quale potrebbe utilmente funzionare (accanto all'ufficio del prestito) un «banco di deposito e permuta di libri».

Il Banco potrebbe funzionare così. Chi ha libri, da offrire, li presenta al banco e li deposita, con relativo elenco nominativo. Il Banco gli esamina e ne stima il valore presuntivo, rilasciando una «nota di accreditamento».

Badiamo bene. Quando dico il «valore presuntivo», non intendo il «valore di scambio», il valor commerciale: che, molto probabilmente, trattandosi di libri vecchi, sarebbe poco più che zero, se non forse meno; intendo il «valore d'uso» — quale può fissarlo un bibliotecario pratico che sa quali sono i libri ricercati in lettura o in possesso; e questo valore non dovrebbe essere fissato in denaro, ma in «unità libraria».

Colui che lascia i suoi libri al Banco, rinuncia per sempre alla proprietà del libro, o dei libri che ha depositato; e, mediante la nota d'accreditamento acquista il diritto di prolevarli dal Banco stesso un valore uguale di libri che altri avrà depositato con lo stesso metodo. Soltanto una differenza: in più; d'unità libraria, sarà regolata in denaro, secondo la stima del Banco, ed a profitto delle Biblioteche Popolari.

Così pure, se il depositante non troverà libri di suo gusto, resterà accreditato per un tempo, poniamo di due anni: dopo i quali perderà valore la nota d'accreditamento, ed egli non avrà più alcun diritto. Intanto, alla fine di questo periodo, se i libri non saranno stati dati in cambio d'altri, la Biblioteca Popolare li potrà vendere — perché sien mandati al macero — o conservarli in aumento della sua dotazione; e se non ne avranno avanzaggiati i possessori di libri fuori d'uso, se ne avvantaggerà — sia pur di poco — la Biblioteca Popolare.

Per ciò credo che al Consorzio delle Biblioteche Popolari ne convenga l'esperimento; e mi auguro che lo si voglia fare.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento

Il migliore materiale

per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli

G. TONINI e FIGLI - UDINE

Un fatto gravissimo

Ci scrivono da Basaldella:

Da vari anni abita fra noi il signor Giulio Haab, che ha una fabbrica di «parquets».

Persona seria ed operosa pensa ai suoi affari e non dà noia ad alcuno. Ma è evangelico! Due anni or sono gli tuori la moglie, pessima donna. La salma, a lui tanto cara, fu sepolta in un angolo isolato del cimitero. Protestò il velveto contro il barbare trattamento. Per dissimulare l'insulto, nascose il primo morto, un bambino, vicino alla defunta. La madre, suggestionata, imprezò non voler il proprio angioletto vicino ad una eretica.

Passò del tempo: un bel giorno il sig. Haab ricevette una lettera di minaccia per gli averi o la vita stessa, con la firma «la popolazione di Basaldella». Egli non fece dondanza o fece male.

Imbaldanziti i sottari, nel giorno dei morti, che dovrebbe ispirare pace e raccoglimento ad ogni animo benato, scalarono il muro del cimitero, abbattono a colpi di piccone la lapide che ricorda lo non fote vortine della povera signora, divelsero le colonne segnanti il confine del tumulo lagrimato e ricoprirono il teatro della loro gesta oscena con uno strato di lordure.

Chi furono i settari? I socialisti, susurrano qui. Ma che socialisti... del cavolo! Furono forse i socialisti ad insinuare nella popolazione che chi non è cattolico è eretico, furono i socialisti a scrivere lettere anonime, furono i socialisti che invelenarono contro una defunta, segregandola dal civile consorzio, senza rispetto umano a quella gran livellatrice che è la morte? Al lettore la risposta. L'autorità vola e provveda, ed il signor Haab rammenti che chi si fa pecora li lupi la mangia.

Un altro caso Faelli

Il Crociato, nella sua virulenta e quotidiana campagna antimassonica, ha più volte affermato che fu la Massoneria ad organizzare il recente movimento anticlericale, e che a quella Associazione risale la intera responsabilità dei deliri presenti o passati di Santa Madre Chiesa.

Ma perché allora non smentisca la notizia data da Luigi Lodi — il valoroso pubblicista romano che ha fama, presso i preti, di essere massone — che parrocchi, vescovi, e cardinali hanno ricevuto ordine dalla Suprema autorità Ecclesiastica di votare per parecchi massoni?

Il Crociato è stato più volte invitato da noi a farlo, ma non se n'è ancora dato per inteso. Che cosa dovremo concludere da questo silenzio? Che la notizia è assolutamente vera, o che la Chiesa per combattere la democrazia, noi disdegna di valersi — quando può — persino della Massoneria? Parrebbe di sì. Oramai l'organizzazione ecclesiastica agitata all'interno da un movimento modernista dissolutore che ogni giorno acquista più terreno, combattuta all'esterno da una vasta coalizione di libere coscienze insufficienti del gioco clericale insidiante le più pure conquiste della civiltà — è in tale decadenza, che ogni mezzo par buono alla Chiesa. La fede, il sentimento religioso — anima e vita delle primitive organizzazioni cristiane — esulano del tutto dall'attuale azione della Chiesa.

Faelli, l'ateo, il massone, serve ai fini terreni e materiali della Chiesa più di un Fozzazzaro, di un Murri, di un Tyrel, che pretendono di ispirare la loro opera ad una fede ultraterrena e immateriale. Epperò il primo è portato sugli scudi, ed mandato alla Camera coi voti esclusivi dei parroci e dei fedeli, gli altri sono anatemizzati ed i loro scritti messi all'indice.

Il trattamento è perfettamente logico: veda il Crociato di metterci anche lui d'accordo con la logica e col buon senso, e di finire una buona volta con una campagna che i fatti non giustifichino. Se non gli bastano, per cambiare rotta, i casi di Faelli, di Sanarelli ecc. ecc. gliene offriamo un altro, che troviamo nella Via (giornale della Massoneria, direbbe il Crociato, Ecco!)

Il deputato Camera, che è un pezzo grosso della Massoneria o fa proteste di ateismo, è presidente di un'associazione in un villaggio del suo collegio, la quale prende nome da S. Vito ed ha per oratore abituale un frate e per sala di conferenze sociali una chiesa.

A proposito del trasioco del distretto

Il signor Augusto Cantarutti a nome di molti suoi amici ci scrive assicurandoci a quanto noi dicevamo, ed affermando essere una vera e propria vergogna per il forte e patriottico Friuli sia giocare in sintonia guisa, con pretesti irrisori.

Clerico-moderati

A Milano ed a... Udine

Perché — ci chiede un lettore — il Giornale di Udine attacca con tanta violenza il Sindaco Ponti di Milano? Non è il Ponti l'esponente dell'accordo clericomoderato? Se i fogli conservatori milanesi hanno approvato il contegno del Ponti, durante lo sciopero, qual ragione può consigliare i fogli clericomoderati di provincia, ad essere più ferocemente clericomoderati dei confratelli maggiori di Milano? Si tratta — evidentemente — di indirizzo, e questo dovrebbe essere uniforme, dovunque esiste un'alleanza fra preti e conservatori:

La curiosità del nostro lettore è legittima. Noi ci troviamo di fronte ad una contraddizione palese ed evidente, che merita di essere approfondita e spiegata. Ecco, intanto, quello che scrive il Tempo:

«Come è loro onorato costume i clericomoderati furibondi contro il sindaco Ponti per avere data quella mazzata sulla testa agli eretici del loro noto istituzionale sullo sciopero generale, non osando attaccarlo a Milano, lo fanno attaccare dai consorti... di fuori».

A Milano, si sa, ci vogliono dei riguardi anche d'ordine economico, essendo il sindaco Ponti per avventura un'azionista cospicuo dei giornali reazionari.

Però a Milano finsero anche di essere d'accordo con lui perfino nelle legnate che esso assesseva sui loro capi...

Per trovare un canteruccio defensionale i fogli della reazione, fingendo di sostenere il Ponti, contrapponevano a noi alcune frasi del Ponti nel discorso alla maggioranza, tacendo involontariamente dell'unico discorso importante, quello ufficiale in Consiglio Comunale. «Ma in provincia... Debbono sapere i lettori che ci sono nel Veneto alcuni giornali, rivista provinciale della intima, attimo forcanella meneghina. E' in quelle famigerate Gazzette di Mantova, di Padova, ecc. che bisogna cercare allora il vero spirito dei nostri padroni lombardi... Qui per certo costa la tiratura grande o la coatta solidarietà economica...»

Orbene volente sapere come questo momento i clericomoderati milanesi fanno giudicare in provincia il loro sindaco Ponti, reo di avere fatto eco alle verità insopportabili delle cose, da noi sostenute?

Ecco, testuale, uno specimen del genere. E' tolto dalla Provincia di Padova:

Sostanzialmente, l'articolo della Provincia di Padova, dice che «i conservatori lombardi si sono fatti il dovere di «risparmiare» il sindaco Ponti lasciandolo nell'ombra».

Quindi il Tempo conclude: «A noi, per dire la verità, pareva che il discorso del sindaco in Consiglio Comunale desse ragione a noi... o fosse un colpo di grazia al Corriere. E ciò ci permetterebbe di capire perché i conservatori lombardi parlino di un dovere di risparmiare il sindaco Ponti... Ma poiché il Corriere era tanto persuaso che i detti e i gesti del sindaco Ponti e della Giunta concordassero e confermassero la sua campagna contro di noi, noi non comprendiamo più perché i conservatori lombardi abbiano da metterlo in castigo anzi in quarantena, all'ombra... il sindaco Ponti».

«Ci favorirebbe il Corriere una graziosa spiegazione?».

Nuovo dottore

Ieri all'Università di Padova si laureava in chimica pura l'egregio signor Vittorio Paglieri, figlio al cav. Giacomo Paglieri che da tanti anni era direttore dell'Ufficio doganale della nostra città.

Alla famiglia che è tra noi conosciutissima, mandiamo le nostre congratulazioni per la splendida riuscita del bravissimo giovane, al quale facciamo i più vivi augurii per un brillante avvenire.

Collegio dei Ragionieri

Ieri ebbe luogo presso questo R. Tribunale la prima assemblea del collegio dei Ragionieri per passare all'elezione del consiglio.

Erano presenti 16 dei 27 iscritti e risultarono eletti: Marchesini prof. cav. Giorgio, Agnoli rag. Mario, D'Agostino rag. Luigi, Piva rag. Federico, Segala rag. Ivo, Spezzotti rag. Luigi, Visentini rag. Quinto.

Gli eletti danno affidamento di lavoro serio ed onesto o noi facciamo l'augurio che l'associazione riesca di utilità alla benemerita classe dei ragionieri.

A proposito della disgrazia di Coseano

Ci giungo notizia che qual tal giovanotto di Coseano che fu rinvolto dal tram di S. Daniele in gravi condizioni per essere caduto di bicicletta, e che per il Giornale di Udine aveva riportato gravi contusioni, e per il Gazzettino migliorava, è invece disgraziatamente deceduto.

Deputazione Provinciale

(Seduta del 4 novembre 1907)

Nella seduta d'ieri, la Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

— Assunse a carico provinciale le spese di una e manutenzione nel Manicomio di 8 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Approvò il resoconto della spesa sostenuta dalla Commissione che nello scorso Settembre si portò in Svizzera per l'acquisto di torrelli.

— Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli affari da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale indetta per il giorno 18 corr.

— Deliberò di insistere presso il Ministero dei Lavori Pubblici perché entrasse la coppia dei treni diretti facciano il servizio della terza classe e non solo per la linea da Udine a Venezia ma anche per quella da Udine a Pontebba.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

Conferenze pro «Dante Alighieri»

Il locale Comitato della «Dante» pare abbia deciso di tenere un ciclo di conferenze durante la stagione invernale che a grandi passi s'avvicina. Naturalmente verranno scelti oratori di vaglia e già si fanno i nomi di Pasarella, Miraldi, Trilussa, Pittari ed altri illustri.

Prepariamoci dunque a dello splendide serate di vero godimento intellettuale o nel tempo stesso a favorir la benemerita opera della «Dante Alighieri».

Associazione Trento-Della Mea

La signora Maria Finzi-Della Mea, con nobile atto, ha iscritto «ad memoria» il sig. Giovanni Della Mea, suo defunto Consorte, fra i soci perpetui della «Trento-Trieste».

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine vivamente ringrazia.

Per una Cooperativa di Consumo

La prima riunione del Comitato. Come a suo tempo abbiamo annunciato, in seguito alla discussione svoltasi mercoledì scorso nella sede della Società Operaia fra i rappresentanti delle Associazioni cittadine, questa sera alle 8.30 precise, nella stessa sede dell'Operaia avrà luogo una prima seduta per studiare l'impianto in Udine di una grande Cooperativa di consumo.

Alla riunione interverranno tutti i membri del precedente Comitato provvisorio d'agitazione contro il «carovivero» o i nuovi chiamati a farne parte e cioè i signori: Ettore Spezzotti, Lorenzo Bortoluzzi, Luigi Pignatari ed Emanuele Albini.

A tutti viene fatta viva preghiera d'intervenire alla riunione, data l'importanza dell'argomento.

Federazione dazieri

Ci si comunica: Per desiderio unanime degli Impiegati dazieri locali si volle onorare la cara memoria del defunto collega e confederato Rivoltore Neale Pietro ed all'uopo venne aperta una modesta sottoscrizione che ha servito esuberantemente per un bel mazzo di fiori che i colleghi Querini e Grosso, con espresso mandato, si portarono al Cimitero collocandolo nel centro della grande corona di metallo già offerta dal personale.

Il Comitato Direttivo Centrale della Federazione ha incaricato i colleghi Puppo di Asti, Zanotti di Modena e Caroselli di Genova, di iniziare le opportune trattative, per l'ufficiale presentazione al Governo, del Memoriale redatto a nome della classe dei Dazieri organizzati dalla Commissione tecnica federale.

L'egregio collega Zanotti Direttore del Dazio di Modena, ebbe nei passati giorni, un lungo ed interessante colloquio con S. E. Von Cottafavi, sotto segretario di Stato alle Finanze, al quale espone minutamente i desiderati della classe.

Sua Eccellenza, esaminata accuratamente la relazione del cav. Zanotti, in linea di massima s'è dichiarato favorevole.

A suo tempo, maggiori ed esaurienti particolari d'ogni lavoro ed esaurienti.

Onoreficenza

L'ottimo ed illustre confederato sig. Giovanni Battista Cappelletto, già Presidente benemerito della Federazione Daziaris e Direttore del Dazio di Padova venne con Regio Decreto in data 19 Ottobre su proposta del Ministro delle Finanze onorevole Lacava, insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, in considerazione della particolare benemerita acquistata o nella organizzazione Dazieri Italiani e nell'alto ufficio che copre a Padova.

Le nuove elezioni del Comitato Direttivo Centrale avranno luogo dal 1 al 8 Dicembre prossimo; perciò viene fatto opportunamente noto: che non avrà diritto al voto chi non sarà in regola coi pagamenti delle tasse federali che al più tardi potranno effettuarsi sino al 15 corrente Novembre.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Echi del «giorno dei morti»

C'è una croce in Cimitero che porta la seguente dicitura «nato il 13 luglio 1904, morì il 6 dicembre (11) 1907». La Patria ha ieri osservato che quella dicitura fu approvata — con tanto di firma «il Sindaco D. Peelle» — dal Municipio. Ecco un nuovo argomento d'opposizione per la prossima lotta amministrativa.

La corona della Società Operaia, dedicata allo «Vittime del Lavoro» ha suscitato le ire dei preti del Crociato, i quali accusano quel Sodalizio di fomentare l'odio di classe, perfino nel ricordo del Cimitero. L'accusa è balorda, ma si spiega: fra le vittime ricordate ad onore con la Corona della Società Operaia c'è anche la povera suora stritolata dalle impastatrici di mons. Polizzo.

I NOSTRI CICLISTI A TRIESTE

L'altro ieri, alcuni soci dell'Unione Velocipedistica triestina vennero a Udine e si presentarono all'avv. Ernesto Tavanasi, presidente dell'Unione Velocipedistica, per invitare l'Unione ad una gita a Trieste.

L'avv. Tavanasi accettò con gratitudine l'invito ed ha fissato le modalità della gita che seguirà domenica 10 corrente e che senza dubbio riuscirà splendidamente data la cortesia e la tradizionale ospitalità dei colleghi triestini.

Però il Presidente dell'Unione ha diramato una circolare d'invito a tutti i soci. La partenza è fissata per le ore 5 del mattino dal caffè della Stazione (Piazzale Aquileia) ed i partecipanti alla gita sono liberi di usare ogni mezzo di locomozione.

E' però indispensabile che l'adesione in iscritto giunga alla sede dell'Unione (Albergo al «Telegrafo») entro venerdì 9 corrente dovendo avvisare in tempo l'Unione Triestina del numero dei partecipanti.

Lavori pubblici in Friuli

Con recente provvedimento è stata autorizzata l'esecuzione dei lavori di riavvicinamento e restauro degli argini perimetrali della bonifica dei paludi comunali di Muzzana del Terguano (Udine) L. 18.000.

In tema di correttezza

Negli «Stolloncini di Cronaca» il Giornale di Udine ci accusa di essere... nemici dei consumatori, perché abbiamo pubblicato una certa corrispondenza, da Colroipo. Non rileva però, l'onesto foglio, che la corrispondenza portava una firma, e che sul Paese del giorno immediatamente susseguente, ne è comparso un'altra, pure firmata, ed in cui si risponde alla prima. Questi sistemi giornalistici, ispirati alla più scrupolosa correttezza, il Giornale di Udine, li ignora o li vuole ignorare. Ed ecco perché... noi siamo nemici dei consumatori.

UNA QUERELA

Giorni or sono il signor Giuseppe Valtoria, amministratore del Segretariato dell'Emigrazione, incontrandosi in quegli uffici col signor Guido Buggelli, un tempo segretario del Segretariato stesso, gli disse: «Tu vieni qui a rilovare i dati della gestione per poi passarli al Giornale di Udine».

A queste parole seguì uno scambio d'ingurio fra il Valtoria ed il Buggelli ed ora sappiamo che quest'ultimo ha sporto querela per diffamazione accordando facoltà di prova.

QUELLO

Per una lieve disputa avvenuta ieri nella bottega di Giuseppe Minisini in Via della Posta, in causa di futili motivi, tra due noti frequentatori, reciproca sfida ad oltranza.

Uno dei contendenti, avvertì che tra i suoi padrini avrebbe messo l'Arcivescovo Zamburlani.

L'ira dell'avversario, a tale inaspettato avviso, divenne terribile... e fu una scena tempestosa di proteste consonanti coll'ora tarla...

Chi avrebbe mai creduto che l'idea della veste arcivescovile mietesse tanto scompiglio fra due aspiranti alla duellazione con studeantismo?

Interno ad un sequestro di grano

Il signor Giuseppe Bonancini ci manda la seguente lettera che per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Il Sig. Direttore del giornale «Il Paese»

«Poiché il giornale da lei diretto si è occupato del sequestro di grano operato nel mio magazzino, mi preme sia reso noto che quel grano non era né guasto, né infetto, né adulterato, né insalubre o nocivo, ma semplicemente lucato; cosa questa che si verifica sempre nel grano vecchio ed è a tutti visibile, per guisa che non si potrebbe, neanche volentieri, venderlo per l'alimentazione umana. Con perfetta stima devotissima. G. Bonancini».

CERCASI

casa civile fuori porta Aquilaja, Gemona o Cussignacco. Non meno di 10 ambienti. Dirigere offerte al nostro Ufficio d'Amministrazione.

FRANARA

(di...) Puntigem)

+ Fabbri ombrellini +

DEPOLI E VALIGIE

Assorti da passaggio... Portamoneta per signora... Pipo... riparazioni... Praticissimi

STABAGOLINO

Dotto STANTINI

VENETO

Prontissima d'oro all'E... sposata... di Udine del 1903... Grand... nostra dei confezion... Milano 1906.

1.° in... bianco-giallo

giappone... 1.° in... bianco-giallo

afrieco... are afrieco

Bigli... cellulare.

Polig... DE BRANDIS

gentiliss... a ricevere in

Udine la

CACI!!!

Volete rapido, sicuro... per sempre i vostri affari di cuore... Volete robustezza... dall'organizzazione

scuola gratis... Laboratorio Ott. Cand... Via S. Francesco... Risolverai pure in... Muzio Atusini.

Casa d'ostetrica

GESTIONE TORIENTI

autorizzata... Prefettura

dalla... ERESA NODARI

del... della Regione

Pensione famigliari

MA... BREZZA

UDINE - ... Udine, 10 - UDINE

3-24

Lung... Udine

Macell... di Cavallo

VIA... N. 37.

È stato... pubblico l'esercizio

cizio-vend... Cavallo a prezzo

convenio... di famiglie.

Il Cond... di vedersi onorato

dalla... come in passato

CASA... per le malattie

di Gola... Orecchio

del Dott... specialisti

Udine... UILEIA - 86

Visite... Camere gratuite

per annu... Telefono 317

Madd... Dell'Oste

Lov... saggiatrice

approvata... Università di Bologna

si rec... domicilio

Udine - ... (Cisis), N. 1

POLVI... MONTI

contro... Isterismo

MALA... RERVORE

Lire... franca

POLVI... VASOIN

contro... stomaco

Gast... appipenza

Liro... franca

Sei scatole... Liro 8.

Dirigere... e vaglia alla

Premiata... D. MONTI

«A... REALE»

GAST... VENEZO

TROVANS... LE FARMACIE

deposito in... G. Comessatti

Quale ap... preferite sempre

«D.F.»

Fissazioni

La Patria di ieri scrive: I lettori della Patria del Friuli commenteranno certo gli articoli apparsi l'anno scorso sul nostro giornale, quando il Comune di Udine bandiva i concorsi a posti di magistero, forte dell'appoggio del Presidente dell'Unione magistrale nazionale, membro del Consiglio provinciale scolastico.

Contro quel concorso insorse il maestro Carlo Cosmi, il quale inoltrò sollecito ricorso al Ministero dell'Istruzione pubblica. Dopo circa sei mesi d'incubazione alla Minerva, fu ora notificato al Comune di Udine il Decreto ministeriale che scioglieva completamente il ricorso del maestro Cosmi; e, per conseguenza, annullava tutte le recenti nomine.

Sentite condoglianze al Paese che con modi atezosi rispondeva alle critiche serene rivolte all'Amministrazione comunale da quell'insegnante... che riportò la vittoria.

Il concorso annullato fu bandito non dal Comune di Udine, ma invece... dal sig. Provveditore agli studi!

Niente dunque condoglianze al Paese e niente appoggio del cessato Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale, di cui l'Amministrazione si potesse far forte!

Sarà per un'altra volta. Per questa, bisogna vincere le fissazioni e sfiorare la gioia con diverso indirizzo!

Quello che avverrà nel 1908

Se dobbiamo credere a quel che ce ne racconta un almanacco assai popolare in loggiteria, il Zalkiel, l'anno 1908 sarà straordinariamente ricco di grandi ed interessanti avvenimenti.

I profeti dell'almanacco si dicono per esempio che il presidente Roosevelt sarà costretto a cessare la sua guerra contro i Trust, per il fatto che essendo nato egli il 27 ottobre 1858, compirà nell'anno prossimo il suo «ciclo vitale» perché in quell'epoca la sua stella si dilaguerà! Questo non vuol dire, nel pensiero degli astrologhi, che il presidente degli Stati Uniti debba morire nel corso dell'anno 1908, ma bensì che la sua fortuna ed il suo potere di creazione svaniranno.

In gennaio qui in loggiteria, avremo gravi avvenimenti, la cui influenza si ripercuoterà sulla colonia britannica, ma di quel natura possono essere questi eventi, l'almanacco non dice: viceversa afferma che nello stesso mese si discuterà presso la Corte dei Dignori un processo che stupirà il mondo intero.

Il febbraio vedrà il comuto sciopero ferroviario nel Regno Unito e da questo ne verranno gravi turbolenze politiche. Marzo sarà fundamentalmente ricco di disastri di terra e di mare specialmente americani. In aprile spaventose tempeste devasteranno l'Atlantico, mentre il Gabinetto inglese si troverà a dover fronteggiare una grande crisi politica.

Il maggio disastri su tutta la linea in Europa ed in America. disordini in Francia ed in Italia, attentato contro lo Czar a Pietroburgo, e via di questo passo. Il giugno vedrà una immensa crisi, dei valori ferroviari in loggiteria che ribasseranno a corsi irrisori. Luglio ci apporterà un nuovo e grave conflitto fra la Francia e la Germania e per miracolo, dopo un mese di angosce, si riuscirà ad evitare una guerra.

In agosto epidemie coleriche in molte città europee e spazio in quelle marittime del Mediterraneo. In settembre agitazioni operaie, anarchiche e socialistiche in tutta l'Europa o gravi repressioni sanguinose. Ottobre sarà invece un mese completamente tranquillo, il commercio inglese prospererà, e si annunceranno parecchie nuove e meravigliose invenzioni.

In novembre verranno in luce diversi casi di crudeltà contro donne e vi sarà un'epidemia di avvelenamenti delittuosi. In India scoppiará una rivoluzione, mentre in Irlanda ed in Spagna si avranno gravi turbolenze. In dicembre continueranno i disordini spagnuoli ed il Marocco ritornerà in scena con una strage di europei!

Come vedete, dal punto di vista giornalistico, l'anno prossimo promette di essere estremamente interessante e variato.

L'ASSEMBLEA GENERALE della «Scuola e Famiglia»

Ieri si radunò il Consiglio direttivo della «Scuola e Famiglia», sotto la presidenza del com. prof. Domenico Pacile.

Il Presidente informò che circa 600 furono gli alunni che chiesero di essere ammessi all'educatorio, e che finora sono stati accolti 315; ed entro il corrente mese verranno accettati altri 85, e così sarà raggiunto il numero di 400, limite stabilito dal Consiglio, nella seduta del 4 ottobre u. s.

Informò poi che l'esperimento della refezione calda, fornita dalla cucina popolare, riuscì soddisfacente; ed il Consiglio, su proposta del Presidente, deliberò di somministrare la mensa agli alunni dell'educatorio, durante la prossima stagione invernale.

pletare il personale insegnante nominò, in seguito a concorso, la signorina Matilde Cuman e la signora Maria Mini Mastrosanti.

Furono infine prese diverse disposizioni riguardanti l'acquisto degli indumenti, i trattamenti domenicali, la frequenza, la condotta e la pulizia degli alunni.

Magistrato che parte

L'avv. Carlo Torresini, aggiunto giudiziario presso il nostro Tribunale da circa tre anni, magistrato apprezzatissimo per le sue belle qualità di animo e per la soda cultura, è stato recentemente nominato Pretore a Cavarezzo.

Ieri è partito per la sua nuova destinazione.

Lo accompagnarono alla stazione il Procuratore del Re avv. Trabucchi, il Pretore avv. Favanello, il Vice Pretore del Mandamento, i cancellieri ed i signori Calligaris e Scollari, segretari della Procura.

Bastona il proprio padre!

Tal Chiarandini Domenico di 55 anni, abitante a S. Ilvoce, è padre di una giovane ventiquenne che deve avere indubbiamente poco buon cuore e ancor meno nobile affetto per genitori.

Ieri infatti, venuto a contesa perché egli esigeva che si portasse al lavoro in un dato stabilimento, afferrò ad un certo punto un bastone e colpì ripetutamente il povero uomo alla testa, tanto da costringerlo a recarsi all'ospedale!

Il medico di guardia riscontrò al Chiarandini una contusione alla bozza frontale destra ed alla prima incavatura della mano sinistra giudicata guaribile in otto giorni.

La Sottilosa è non solo un reattivo potente contro la debolezza, da qualunque causa essa provenga, ma combatte con successo il dimagrimento che affligge tanta gioventù. Essa conviene a tutti i temperamenti ed a tutti gli stomaci, anche ai più delicati.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

IL «TROVATORE», SOSPESO per lutto dell'artista Baretin

In seguito al decesso della moglie del baritone Baretin, essendo questi partito per Milano, ove trovavasi la sua sventurata consorte, la H. a rappresentazione del «Trovatore» che doveva aver luogo questa sera, venne sospesa.

L'impresa ha scritturato telegraficamente un'altro baritone per le rappresentazioni di domani e di giovedì. Perdurando l'indisposizione del tenore sig. Maria non venne scritturato un'altro che è il valente artista sig. Alfonso Busetti.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Il furto in casa Bardusco

Ieri è comparso davanti al Tribunale il quindicenne Bremante Gremese di Antonio, operajo alla Ferreria, già garzone di tipografia, imputato di furto per essersi appropriato di un paio di bottoni per polsini, di una scatola di argento per sigarette ed altri oggetti di valore di proprietà del sig. Marco rag. Bardusco, penetrando nella di lui camera da letto in un momento in cui l'appartamento era disabitato.

Presiedeva il giudice Zamparo; P. M. giudice Artini; difensore avv. Drusini.

Come a suo tempo abbiamo narrato, il Gremese, pentitosi della mala azione commessa, consegnò al fratello tutti gli oggetti di cui s'era appropriato, ed esso a sua volta li restituì al signor Bardusco. Un po' in ritardo però, poiché nel frattempo era già stata sporta la denuncia.

Dalle deposizioni dei testi Barbieri, Arturo Busetti e del sig. Bardusco risultò che l'imputato, il quale da bambino soffre di menigitte, agì senza vero discernimento, perciò il Tribunale, dopo l'arringa dell'avv. Emilio Drusini, condannò il Gremese ad un mese e 28 giorni di reclusione, applicando la legge del perdono e ordinando che la sentenza non venga registrata nel casellario giudiziario.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 - Tip. M. Bardusco.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebb.: O. 6 - D. 7.58 - O. 10.35 - O. 15.52 - D. 17.15 - O. 18.10. per Cormons: O. 5.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.14. per Venezia: O. 4.20 - 8.20 - D. 11.25 - O. 15.15 - 17.30 - D. 20.5. per Cividale: O. 6.30 - 8.40 - 11.15 - 16.15 - 20 - Festivo 21.52. per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 15.55 - 14.40 - 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebb.: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25. da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - D. 19.42 - O. 22.59. da Venezia: O. 3.45 - D. 7.41 - O. 10.7 - 16.16 - D. 17.5 - O. 19.51 - 22.50. da Cividale: O. 7.40 - 9.01 - 13.57 - 17.52 - 21.12. da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 - 8.48 - 15.29 - 19.5 - 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 16.10, 18.20. Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.62. Partenze da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 13.56, 17.44. Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31, 15.8, 18.16.

Il prof. Guido Berghinz

ha riprese le consultazioni in casa dalle 12 alle 14

UDINE

Via Francesco Mantica, 36

ERNIA!

Curata mediante il Cinto-Idrologico Claves presentato e brevettato dal R. Governo.

In UDINE all'Hotel nazionale (ex Lorente) da oggi 5 novembre, è aperto un gabinetto per l'applicazione di questo prezioso apparecchio, applicazione che il nostro stesso apparecchio. Dei tanti cinti orolari finora ideati per curare la molesta infermità, nessuno, a giudizio della migliore autorità medica, ha raggiunto la perfezione del Cinto-Claves, che pur non dando alcuna molestia al paziente, gli permette ogni più libero movimento o sforzo senza alcun pericolo.

Il Cinto-Claves ormai apprezzato in Italia ed all'estero conviene tutte le ernie, le prolassi e se impedisce la ricaduta appoggiando al paziente immediato sollievo, quindi è il cinto ideale per la cura sistematica dell'ernia.

Il gabinetto resta aperto per pochi giorni. Vento dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17 tutti i giorni.

Francesco Goglio caillista (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Antonio Cossio - Udine

VIA PELLACONIC, 7 (vicino Piaz. S. Pietro M.) Unico deposito di Aste dorate

(per la vendita al minuto) della premiata fabbrica Marco Bardusco Orografia - Cartoline - Matri bollati Cornici confezionate e da confezionarsi Abbonamenti a rate mensile di L. 5

Due cornici speciali 62x75 con cristallo e scelti al prezzo di L. 24 CORNICI CON SPECCHIO O INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO a prezzi eccezionali.

PIETRO PELLARIN

Via Ginnasio 2 - UDINE - Via Ginnasio 2

Imprenditore per lavori in terrazzo e mosaico Specialista per costruzione di scale in terrazzo e in cemento armato Vendita Materiale al minuto

DEPOSITO Viale Stazione N. 17

ISTITUTO CONVITTO

Vittorino da Feltre

Premiato con Med. d'Oro - 1902

Approvato dalla Regia Autorità Scolastica

Questo Istituto sceglie per le classi elementari, la Scuola Tecnica Paragale, il R. Ginnasio Lico, Regio Istituto Tecnico, Vi. ha pure un insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, e che rimandati agli esami in qualche materia non intendono di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Retta modicissima con riduzione per fratelli.

Dirigere domanda di programma in Bologna Via Guazzano N. 10, al Direttore Prof. Cav. L. Ferrario.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie

BICICLETTE

Coperture camere d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

LIQUORE TONICO RIGOSTITUENTE

del Dr. SANCHEZ

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Non adoperare più Tinture danose

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Campionaria di Roma 1906

N. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA

DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottighe 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrito o altri sali d'arsenico o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; o ne altre sostanze nocive.

Udine, 13 Gennaio 1907.

Il Direttore Prof. NALLINO.

Unico deposito presso il parrochiano RE

LODovico, Via Daniele Mantica.

Medico disponibile per supplenze

anche lunghe, prescrivibile

mente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del Paese.

Interessante!! Dal 26 Ottobre corr. il sottoscritto ha aperto per conto proprio in Udine, via Bartolini, (ex S. Cristoforo) un nuovo negozio ferramenta lavorata, specialità articoli casalinghi e utensili per arti e mestieri, ecc. La pratica acquistata in molti anni di servizio in un principale negozio della Città e la modicità dei prezzi gli danno affidamento vedersi onorato da numerosa clientela. Ernesto Michtell.

Ditta FRATELLI FISCHETTO Viale Chivris - UDINE - Casa propria Grande Deposito all'ingrosso VINI DA PASTO - DA TAGLIO OLIO FINISSIMO PURO D'OLIVA SPECIALITÀ VINI DI LUSSO SERVIZIO A DOMICILIO È arrivato il Vino Nuovo filtrato ROSSO E BIANCO Smercio dettaglio: Via Gemona, 34 - Succursale: Via Bertoldia, 23

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOFONI) TEODORO DE LUCA consegno impianti di Termosifoni conforme alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STROBEL", originali, offrendo garanzia assoluta. Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta. Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d' esercizio. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA DEPOSITO di Caldaie "Strobel", - Radiatori tipo Americano, o materiale per qualsiasi impianto di Termosifoni. FABBRICA BICICLETTE - GASSE FORTI ecc. GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER JÁROS BUDAPEST.

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Cancliani, N. 1 - UDINE SPECIALITÀ FAVE Torce e paste fresche tutti i giorni - Assortimento completo di paste ad imitazione di frutta, di fiori, ecc. - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche. - Caramelle e Confetture finissime, Giocattolini, Giandua fantasia, Cioccolato nazionale e estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé Idwal in vasetti o sciolto - Frutti canditi sciolti e in scatola. VINI E LIQUORI DI LUSSO Recan assortimento bomboniere in porcellana, cartoucci e scacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

DENTISTA M. CHIRURGO della scuola di Vienna A. RAFFAELLI SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali Piazza Buccalonovo, N. 3 - ex S. Giacomo UDINE LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e GERA UDINE Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglorie, mercerie e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la spottabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girelamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, ancora ricicchiare alla biancheria della pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essi agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrotondando la codita. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire sul effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che ad abito ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza aver il minimo disturbo all'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cuticola e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la forfora e arrotondando la codita dei capelli, fatto che era costato a me più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
FRANCESCO MARINO

Costo L. 4 la bottiglia, cont. 10 la più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 19 - Milano.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, lunario o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili e finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 28 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tanta provvigione; Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Pyramidon

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI OGNI NATURA, EMIGRAMMA, MAL DI DENTE, DOLORE NEURALGICI E REUMATICI, COME FEBBRE, VO NEGLI ECCESSI ALIMENTARI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE RECOLTE MENSTRUALI E SOSTIENE IL SANGUE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NEGLI INFANTILI, FEBBRE TIFICO, MALARIA, ECC.

PLACONI ORIGINALI DI 20 TABLETTE DA 0.25 AL PREZZO DI L. 1 AL PLACON.

Si trovano in tutte le farmacie

SOCIETÀ ITALIANA "HEISTER, LOCUS & BRUNO" Via Manfredini - MILANO

CON PORFIRIO OLEIFICIO

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca Abat-jour e Pot-à-eau della fabbrica GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

CON PORFIRIO OLEIFICIO

LE PIÙ OSTINATE TOSSI SONO RAPIDAMENTE GUARITE col TOSSIFUGO-BINA

del chimico farmacista Giuseppe Bronzini

Fra le innumerevoli lettere dei guariti giustici spontaneamente e che pubblicheremo gradatamente eccolo intanto due eloquentissime:

In omaggio alla verità dichiara che avendo sperimentato in persona della mia signora il Tossifugo Bronzini della rinomata ditta Bina di Firenze, ho dovuto constatare che alle prime somministrazioni, specialmente se fatta a tempo a tempo le istruzioni la tosse più molestosa è cessata come per incanto con molto sollievo dell'ammalato.

Viaggiò 17-9-03.

Avv. Giuseppe D'Affitto (firma legalizzata).

CURATE SUBITO LE PRIME TOSSI SE VOLETE STAR BENE TUTTO L'INVERNO

Inviati verso rimessa di cartolina-valigia di L. 1.20 una scatola e di L. 3 tre scatole franco in tutta Italia

Galardi, Candi e Bina - Firenze

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione di mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA** - Milano

Azienda capitale 1,800,000 versato.

Cartolerie

Marco Bardusco - Udine

Grandioso assortimento oggetti di cancelleria, disegno e libri di testo per tutte le scuole.

PREZZI ONESTISSIMI

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pollicierie.

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball - Palloni da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO N. 6 e 7 **AUGUSTO VERZA - UDINE** MERCATOVECCHIO N. 6 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA